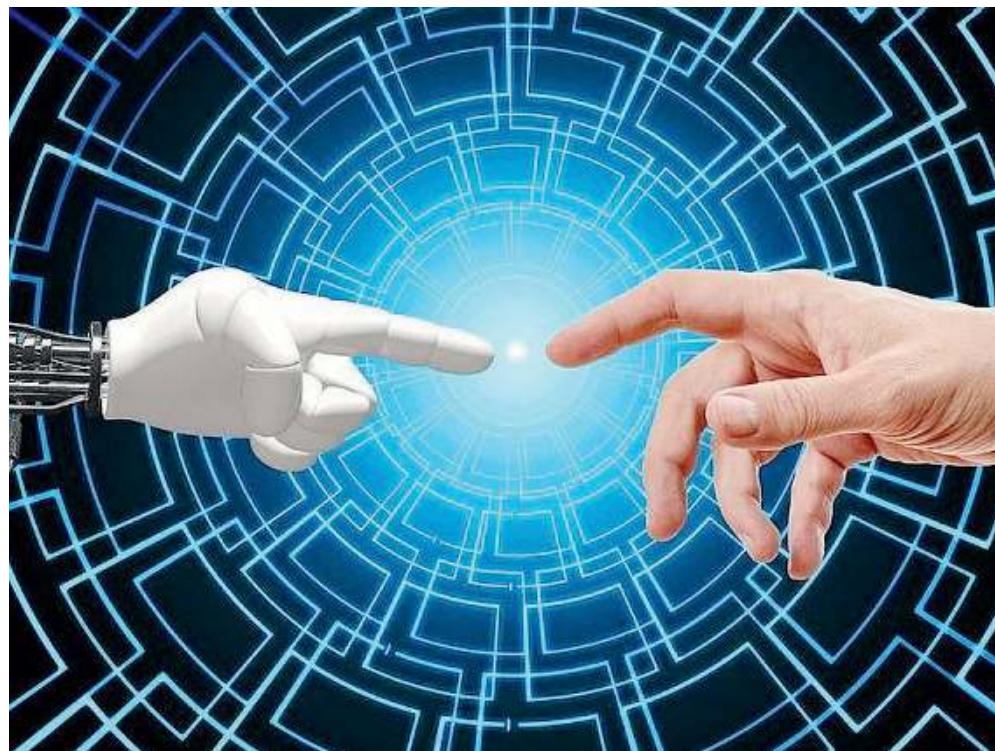


BANDI ATTIVI MARCHI E BREVETTI UN SOSTEGNO A 360°



Le opportunità

■ Favorire lo sviluppo di una strategia di tutela della Proprietà Intellettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese: questo è il tema centrale dei bandi di finanziamento - ad oggi sono attivi quattro bandi - dedicati al mondo dei brevetti, marchi e design.

Una possibilità di finanziamento interessante per il dinamico tessuto produttivo bresciano che poggia ampiamente sulla valenza di tante micro, piccole e medie imprese.

Delle opportunità in atto parliamo con gli esperti di Bugnion, uno dei leader italiani ed europei nel settore della consulenza in proprietà industriale e intellettuale che a Brescia ha sede in Via Aurelio Saffi 5.

La nuova stagione. Da giugno si è infatti aperta una nuova stagione nei dispositivi di finanziamento erogati dal ministero per lo Sviluppo Economico e Bugnion si è fin da subito strutturata per poter seguire i clienti nelle procedure di richiesta ed accesso ai bandi.

Voucher3i. «Il primo bando ad aprire questa nuova stagione è stato il "voucher 3i", l'incentivo che finanzia l'acqui-

sto di servizi di consulenza per la brevettazione - spiega Andrea Delbarba e Emiliano Girometti -. Il bando si rivolge alle startup innovative e la misura, promossa dal ministero dello Sviluppo Economico e gestita da Invitalia, ha una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

Questi voucher vengono rilasciati per i servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione (ricerche di anteriorità brevettuale), alla stesura e deposito della domanda di brevetto ed all'estensione territoriale di una domanda nazionale di brevetto».

Le riaperture. In aggiunta, il ministero dello Sviluppo Economico, con l'emanazione del decreto di programmazione del 15 giugno 2020, ha stanziato ulteriori 43 milioni di euro per la riapertura dei Bandi Marchi+3, Disegni+4 e Brevetti+3.

«A partire dai mesi di settembre e ottobre le micro, piccole e medie imprese possono presentare le domande di agevolazione per sostenere le spese relative all'ottenimento e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale. In particolare, per quanto riguarda brevetti+ e design+ vengono erogati incentivi per l'acquisto di servizi specializzati finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto/design in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato».

«Invece - concludono Delbarba e Girometti -, per quanto riguarda il bando "marchi+", sono stati previsti contributi per tutta l'attività strategica che parte dalla ricerca di anteriorità, il deposito, e la relativa prosecuzione nazionale». //

Un investimento per tutelare ogni azienda

L'intervista



L'esperto. Andrea Delbarba, consulente di Bugnion

■ Le imprese che richiedono brevetti, marchi o disegni hanno il 21% di possibilità in più, rispetto alle altre, di aumentare il proprio fatturato.

A dimostrarlo è un recente studio dell'Ufficio europeo dei brevetti (Epo) e dell'Ufficio Europeo per la proprietà intellettuale (Euipo).

L'Italia fa molto bene nella tutela dei marchi e dei disegni europei, aggiudicandosi la medaglia d'argento tra i Paesi Ue alle spalle della Germania e la quarta posizione tra i 25 big mondiali.

Sul fronte dei brevetti, il nostro Paese si posiziona al decimo posto della classifica internazionale delle invenzioni depositate all'Epo.

Eppure in questo ambito c'è ancora molto da fare, per diffondere la cultura di un investi-

mento produttivo anche per le aziende di piccole e medie dimensioni che rappresentano lo zoccolo duro della produttività made in Brescia.

La competitività. «Far crescere la cultura dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale è fondamentale per consentire al nostro sistema produttivo di essere competitivo su tutti i mercati, anche a livello internazionale - sottolinea Andrea Delbarba, consulente di Bugnion -. Purtroppo non c'è una grande conoscenza della materia brevettuale tra gli imprenditori che perdono occasioni importanti per tutelarsi. Le aziende di ogni dimensione possono trarre vantaggio da depositare un marchio o brevettare il frutto delle loro esperienze e ricerche. È infatti un vantaggio impedire ad altri di copiare quanto in azienda viene realizzato, da un processo produttivo all'introduzione di migliorie, anche piccole che agevolano il lavoro o migliorano la qualità del prodotto. Ci capita spesso di incappare in aziende che hanno subito un danno in questo senso, magari a causa di un dipendente che se ne è andato a sì è portato appresso il know-how utilizzandolo in modo improprio».

Il brevetto è una garanzia: «Una garanzia che, contrariamente a quanto pensano i male informati, non è così facile da aggirare. Oggi il brevetto va visto come un investimento da calibrare sulle esigenze di ogni azienda». //